

Immaginatevi un nonno cacciatore, vecchio stampo, con una muta di cani segugi incrociati con spinoni per avere il meglio del meglio.

Immaginatevi una casa inondata da un olezzo incredibile proveniente dal mega pappone super proteico fatto di rigaglie di carne bovina, pollo, ossa…che mia nonna preparava per i cani.
... i cani si lavavano con l’acqua piovana o con un bel tuffo al fiume!
Al massimo acqua e aceto, strofinaccio e via!

I cani dovevano puzzare, soprattutto quelli da lavoro che “Tanto si sporcano subito… tanto dormono fuori… così le prede non li sentono perché si confondono con l’odore dei boschi!”.

Se a tutt’oggi vi ritrovate a chiacchierare con un cacciatore, state certi che vi risponderà allo stesso modo!“Il bagnetto???Roba da barboncini!”.

Tralasciando i cacciatori, che sono da considerare “un mondo a parte” in quanto a concezioni cinofile, il dramma viene quando a rimanere esterrefatte sono le signore di città che hanno cagnini da compagnia a cui non osano fare il bagno perché…PERCHE’ FA MALE!
Oppure quelle che in buona fede usano lo shampoo al balsamo che utilizzano per loro stesse!
Svariate sono le leggende metropolitane a tema “il bagnetto in casa”.
Mi piacerebbe sfatarle.

La “leggenda” più gettonata è che un cucciolo di cane non può essere lavato PRIMA DEI 6 MESI di vita!
Non affatto vero... il cucciolo si può lavare dopo il secondo vaccino...
Immaginiamo di lavare la nostra cucciola... In questo modo:

**1.** riempire la vasca di acqua tiepido-calda fino all’altezza della pancia del cucciolo in questione;
**2.** (sono in vendita anche dei tappetini antiscivolo da porre sul fondo della vasca)
**3.** assicurarsi di avere nelle vicinanze tutto il necessario per la toletta così che non sarete costretti ad allontanarvi lasciando incustodito il cane: shampoo, bacinella, asciugamani (tanti!!), phon;
**4.** rassicurare la cucciola e farla giocare con giochini in gomma che poi andranno a farle compagnia in vasca;
**5.** chiudere la porta del bagno di modo che non vi siano correnti d’aria, fastidiose e pericolose
**6.** far entrare la cagnolina in vasca e cominciare a riempirla di coccole facendole vivere l’esperienza del bagnetto come un gioco;
**7.** UTILIZZARE PRODOTTI APPOSITAMENTE STUDIATI PER I CANI e nel caso specifico per la cute e il pelo di un cucciolo. Ve ne sono di ogni tipo e sorta: per pelo lungo, corto, bianco, nero…;
**8.** Cominciare a bagnare il cane delicatamente, aiutandovi con una bacinella ;
**9.** Diluire uno o due tappi di prodotto in una bacinella con dell’acqua e cominciare a frizionare delicatamente;
**10.** Sciacquare con acqua corrente tiepida o, se il cucciolo ha timore della doccia, aiutandovi sempre con la bacinella.
**11.** Attenzione: EVITATE CHE L’ACQUA ENTRI NELLE ORECCHIE!
**12.** Lasciare che il cucciolino si grulli dentro la vasca
**13.** prelevarlo ed asciugarlo bene con un telo spugna (n.d.r. io in realtà mi trovo molto meglio con le lenzuola di cotone: assorbono l’acqua più rapidamente);
**14.** insistere bene nel sotto-gola e sotto le ascelle, zone queste che se lasciate umide potrebbero far ammalare il cane in seguito;
**15.** Avvicinare il phon spento al cucciolo e farglielo annusare: fategli capire che non è un nemico ma un gioco che lo scalderà e lo coccolerà;
**16.** Tranquillizzarlo e fargli mille feste;
**17.** Accendere il phon alla minima velocità e procedere all’asciugatura!
**18.** Un’ultima spazzolata a pelo asciutto per togliere il pelo morto ed il gioco è fatto!

Naturalmente lo stesso “RITO” vale per i cani adulti.
L’importante è non far subire shock termici al cane: acqua tiepida, niente corrente d’aria, asciugarlo bene… e non traumatizzarlo buttandolo in vasca così dall’oggi al domani!

Altra convinzione radicata è che lo shampoo neutro per umani vada bene anche per il nostro Fufi: no!

Il PH neutro cutaneo degli uomini è 5.5 quello dei cani è variabile da 6.2 a 8.6, a seconda della regione corporea (la media è determinata in 7.6).
Per cui vanno scelti prodotti creati apposta per la cute canina, che rispetti il loro PH e che non leda il “manto” sebaceo che in natura ricopre la loro cute.

Ancor più difficile da “sradicare” la convinzione che lavare il cane più di 2 volte l’anno fa male!

Beh…naturalmente in medio stat virtus,come dicevano i latini: per cui una media diuna volta la mese per cani che vivono in casa e che non necessitano di particolare cura del pelo è più che corretta.
Non bisogna esagerare e correre subito in vasca o dal tolettatore se il nostro Fido si sporca!

In molti casi, ad esempio se di fango si tratta, è sufficiente aspettare che il pelo si asciughi e con una spazzola o pettine a denti stretti dare energiche sferzate: vedrete lo sporco tramutarsi in sabbia.

Se il problema è il cattivo odore una soluzione di aceto ed acqua spruzzata sul pelo ed asciugata con un panno sarà sufficiente.
Esistono anche ottimi shampoo a secco sotto forma di schiuma da stendere sul pelo e frizionare.
Non lasciatevi dunque scoraggiare… e se il vostro beneamato non ha proprio dimensioni giganti, avventuratevi nell’esperienza del bagnetto in casa.
Sarà davvero esilarante!

da "Ti presento il cane" di Valeria Rossi"